



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN TOMMASO D'AQUINO

Via N. Buonservizi, 21 - 84135 Salerno

CM SAIC89100P CF 95109590653 Codice Univoco UFXKEX

TEL. 089 271412

email saic89100p@istruzione.it posta certificata saic89100p@pec.istruzione.it

sito web www.icsantomaso.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO SALERNO - FRATTE - "S. TOMMASO D'AQUINO"-SALERNO
Prot. 0000975 del 21/02/2024
II-10 (Uscita)

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – VERBALE DI STIPULA

Il giorno 15 febbraio 2024 alle ore 13:00 nel locale della Dirigenza, dell'Istituto comprensivo "S. Tommaso D'Aquino" di Salerno, in via N. Buonservizi, 21;

VIENE STIPULATO

La presente ipotesi di Contatto Integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. "San Tommaso D'Aquino" di Salerno tra il Dirigente Scolastico pro tempore dell'Istituto Comprensivo "S. Tommaso D' Aquino", prof.ssa Maria Ida Chiumiento, e la R.S.U. D' ISTITUTO, la Sig.ra Laura Crapanzano, la Prof.ssa Melania Izzo, la Docente Daniela Ingino.

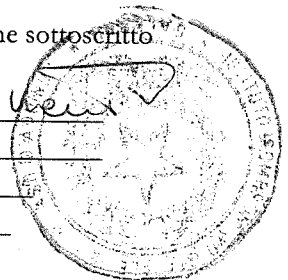
Il contratto integrativo d'Istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, sarà inoltrato per il relativo visto di conformità ai revisori dei conti

Il contratto e le relazioni saranno anche pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

La seduta è tolta alle ore 14:00.

Il Contratto Integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. "San Tommaso D'Aquino" di Salerno viene sottoscritto tra:

- a) per la parte pubblica il Dirigente scolastico Maria Ida Chiumiento Maria Ida Chiumiento
- b) per la RSU d'Istituto: Izzo Melania (FLC-CGIL) Melania Izzo
Daniela Ingino (UIL SCUOLA RUA) Daniela Ingino
Crapanzano Laura (FLC-CGIL) Laura Crapanzano
- c) per i Sindacati Territoriali:



FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA – UNAMS

SNALS-CONFALS

Contratto Collettivo Integrativo 2023/24

- VISTI** Il CCNL del 19/04/2018, nonché il CCNL del 18/01/2024;
- VISTA** Nota prot. n.25954 del 29 settembre 2023, con la quale il MIUR assegnava a questa istituzione scolastica le risorse per il MOF A.S. 2023/24;
- VISTA** La legge 20 maggio 1970 n.300;
- VISTA** La legge 23 ottobre 1992 n. 421;
- VISTO** Il decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 in particolare art. da 40 a 50;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009 N.15;
- VISTO** Il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 150;
- VISTO** il CCNL dall'art.40, comma 1 del comparto Istruzione e ricerca per il triennio 2016- 2018 che a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 istituisce un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" in cui confluiscono le risorse destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli artt.9,30,33,47,62,84,87 e 104 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF);
- VISTA** La delibera n. 1 del Collegio dei docenti del 21/12/2023 relativa all'approvazione del PTOF triennale per gli anni scolastici 2022/25 ;
- VISTA** La delibera n. 49 del Consiglio di istituto del 21/12/2023 relativa all'approvazione del PTOF triennale per gli anni scolastici 2022/25 ;
- VISTA** la delibera n. 1 del Consiglio di istituto del 29/10/2021 relativa all'approvazione del regolamento di istituto e ai nuovi criteri per l'individuazione del personale interno ed esterno di figure professionali per attività di formazione e tutoraggio;
- VISTO** Il piano annuale delle attività predisposto dal Dirigente Scolastico, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art.28 del CCNL del 29/11/2007, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 06/10/2023 delibera n.8;
- VISTO** Il Piano delle attività predisposto dal Direttore dei SGA in ossequio al comma 3 dell'art.53 del CCNL del 29/11/2007;
- RITENUTO** Che nell'istituto possano e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore SGA, in coerenza con quanto predisposto nel piano dell'offerta formativa;

TRA

La delegazione di parte pubblica – Dirigente scolastico pro tempore prof.ssa Maria Ida Chiumiento,

E

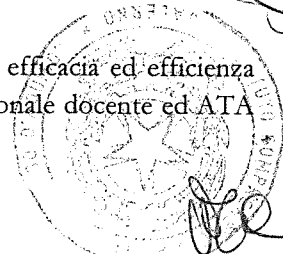
La R.S.U. della scuola composta da: Izzo Melania (FLC-CGIL) ,Daniela Ingino (UIL SCUOLA RUA) Crapanzano Laura (FLC-CGIL)

si conviene e si stipula la seguente intesa del Contratto integrativo di istituto per l'anno scolastico 2023/2024.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA



dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "S. Tommaso D'Aquino" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale a decorrere dall'a.s 2021-2022 (2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024) e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Sarà in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria è costituita dalle norme legislative e contrattuali.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 5 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
7. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'A.Ra.N. ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 6 o 7, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta, di cui al comma 1, presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

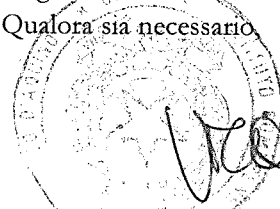
Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, a norma dell'art. 4 del CCNL 2019/21 si realizza nelle seguenti attività:
 - a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b) contrattazione collettiva integrativa, secondo le discipline delle specifiche sezioni, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti collettivi integrativi, di cui all'art. 8 (Contrattazione collettiva integrativa).

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario



il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b. Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c. Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU. Potranno, eventualmente, svolgersi on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
7. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
8. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.
9. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale.

Art. 6 – Informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

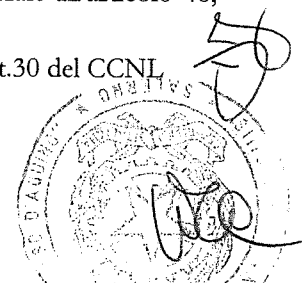
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 51 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:



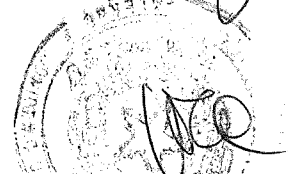
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL 2019-21.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie,

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;



- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
- 2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
- 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

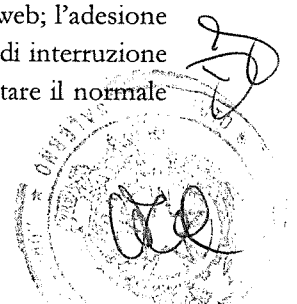
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono sia di una bacheca sindacale, situata presso la sede centrale, sede degli uffici, in via Buonservizi, 21, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa, sia di una bacheca sul sito web dell'Istituto, entrambe riservate rispettivamente all'esposizione e alla pubblicazione di materiale inerente l'attività della RSU.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno nell'apposita sezione del sito web.
4. Diritto di accesso e pubblicizzazione delle informazioni. La RSU e i sindacati rappresentativi hanno il diritto di accesso agli atti relativi a tutte le materie oggetto di informazione e contrattazione. La pubblicizzazione delle informazioni avverrà garantendo il diritto di riservatezza dei dati riferiti ai lavoratori che impone di non divulgare il contenuto di detta documentazione, se non nelle sedi istituzionali e laddove "strettamente indispensabile" (art. 24, comma 7, ultimo periodo, L. n. 241 del 1990) e di non utilizzarlo per scopi diversi da quelli propri della mission delle organizzazioni sindacali.

Art.10 Assemblea in orario di lavoro

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa, gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata sul sito web; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.



7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
9. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento della mensa alla scuola infanzia, per cui n. 1/2 unità di personale ausiliario per ogni plesso, con riferimento al numero degli alunni presenti e n. 1 unità di personale amministrativo, saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico e quale ultima ratio si procederà a sorteggio.
10. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti si assicurano i servizi essenziali ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c10).

Art. 11 – Permessi sindacali

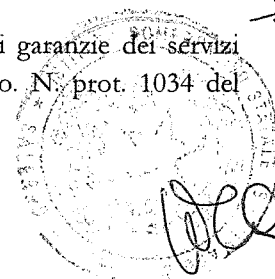
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Nell'a.s. 2023-24 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono n. 94, pertanto il numero di ore spettanti per i permessi sindacali retribuiti è pari a circa 48H45m.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. I componenti delle RSU hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione va inoltrata, di regola, tre giorni prima e per il tramite dell'organizzazione sindacale, al dirigente scolastico.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero” del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al ri-guardo.
2. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. La presente contrattazione si riporta integralmente al Protocollo d'Intesa sulle norme di garanzie dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero. N. prot. 1034 del 23.02.2021



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 16 – Ore eccedenti

1. Ogni docente può effettuare, su richiesta del Ds e se disponibile, ore di insegnamento eccedenti da retribuire ai sensi delle disposizioni vigenti in sostituzione dei colleghi assenti nei limiti delle somme a disposizione;
2. Nel caso fosse necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio, ove possibile.

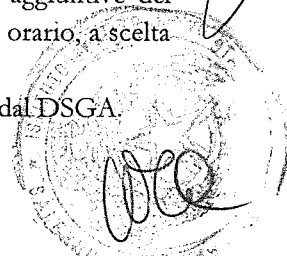
Art. 17 – Accompagnatori visite istruzione

Per le visite guidate che si prolungano di almeno 5 ore oltre il termine delle attività didattiche curricolari, viene previsto, con riferimento alla disponibilità finanziaria, un compenso forfettario di 35 euro (Lordo dipendente); per i docenti che nel corso dell'anno effettueranno un viaggio di istruzione di più giorni (con almeno un pernottamento) viene previsto un compenso forfettario di 45 euro giornalieri (lordo dipendente). Nel caso il numero finale di accompagnatori ecceda l'importo massimo programmato, quest'ultimo sarà equamente ripartito tra i docenti aventi diritto.

E' previsto il recupero del giorno libero, previa sostituzione senza oneri per la scuola. Spetta il recupero nel caso in cui nei giorni di viaggio sia compresa la domenica.

Art. 18– Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, o nei casi di mancata disponibilità ad attuare progetti finanziati, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oppure utilizzare il cambio turno o il recupero orario, a scelta del dipendente
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico o appositamente registrate dal DSGA.



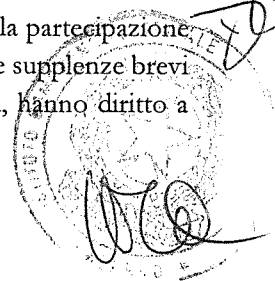
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. disponibilità espressa dal personale;
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - d. graduatoria interna;
 - e. precedenza al lavoratore che ha svolto meno ore aggiuntive.
4. Al personale ATA, per prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo, se non diversamente concordato con il DSGA (direttore servizi generali e amministrativi), spetta il compenso orario lordo previsto dalla tabella allegata al CCNL-scuola
5. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di uno o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
6. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma del CCNL del Comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 19 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 20 - Corsi di aggiornamento e formazione, criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Ai sensi dell'art. 36 CCNL 2019-21, nell'ambito delle risorse disponibili nello stato di previsione del MIM e previa contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 30, comma 4, lett. a 3), verrà promossa per il personale in servizio la formazione organica e collegata ad un impegno di prestazione professionale che contribuisca all'accrescimento delle competenze richieste dal ruolo ricoperto dal lavoratore.
2. Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie, per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa. Le somme impegnate per la formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.
3. Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) del vigente CCNL. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) del vigente CCNL sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a



partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale, con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale (docente e ATA), in coerenza con il PTOF.

Per la partecipazione a corsi di formazione /aggiornamento esterni di tutto il personale docente ed ATA, le risorse finanziarie inserite nei fondi specifici del bilancio, sarà ripartita secondo i seguenti criteri:

1. in proporzione secondo le consistenze degli organici;
2. priorità ad attività formative in merito alla sicurezza (aggiornamento per le vigenti figure sensibili, primo soccorso....)
3. esiti rilevazione bisogni formativi docenti da svolgersi annualmente.

La risorsa prevista per il corrente anno scolastico è pari a € 6.954,15.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 Attività funzionali

Ai sensi dell'art. Art. 44, tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative: a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; b) alla correzione degli elaborati; c) ai rapporti individuali con le famiglie. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da: a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue; b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue; c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. 4. Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.

Art. 22- Progetti comunitari e nazionali

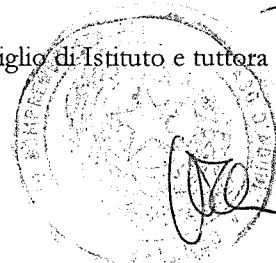
a- Criteri

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e/o alle relative competenze. Il Dirigente scolastico provvede ad acquisire la disponibilità del personale docente ed ATA con apposita avviso interno pubblicato sul sito web della scuola.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri:

- tutto il personale può partecipare, in qualità di tutor, esperto, eventuale facilitatore (figura facoltativa) senza esclusione alcuna con eventuale precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze. Gli stessi sono individuati nell'ambito del Collegio dei Docenti e/o con avviso interno secondo i criteri tuttora vigenti e deliberati dal Consiglio di istituto;
- Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, tramite avviso interno, si può procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Per gli esperti esterni si procederà a selezione pubblica secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e tuttora vigenti.



Art. 23 - Chiusura prefestiva personale ATA

Si stabilisce la chiusura della scuola e degli uffici nei giorni pre-festivi di seguito indicati:

Il 5 Gennaio ed il 14 Agosto, con obbligo di ferie o recupero orario del personale.

Nei casi di sospensione delle attività didattiche stabilite dal calendario regionale si procederà ad assicurare il servizio minimo (n.2 unità in servizio). Il personale potrà fruire di ferie, con priorità di utilizzo delle ferie dell'anno precedente, recuperi.

Le ore a recupero per eccedenza all'orario di servizio, da poter svolgere entro il termine delle attività didattiche, quale riposo compensativo devono essere richieste entro l'anno scolastico di riferimento. Le ore accantonate devono essere recuperate entro il 31 agosto di ogni anno scolastico di riferimento e possono essere richieste solo durante la sospensione delle attività didattiche.

Art. 24– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono le seguenti:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto tra unità tale da garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

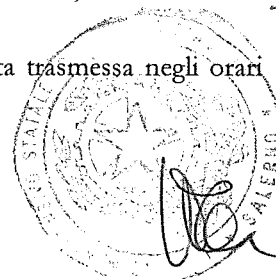
Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate.

Art. 25 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

- 1- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, convocazioni.....) vengono pubblicate sul sito istituzionale con valore di notifica agli interessati.
- 2- è consentito comunicare con il personale per esigenze di servizio anche con i seguenti strumenti (posta elettronica). Tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, e non sostitutiva, rispetto alla comunicazione sul sito istituzionale quando essa ha carattere pubblico. A tal fine il personale interessato comunica alla scuola il proprio indirizzo mail e/o il numero di cellulare. La scuola mette a disposizione, al suo interno e nell'orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale;
- 3- Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa negli orari riportati al punto successivo;



- 4- Le comunicazioni sono consentite nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 7.30. alle 18.30, ad eccezione di comunicazioni indifferibili;
 - 5- Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno e a fare il punto su richiesta di una delle parti.
- E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque, supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile (es. chiusura della scuola per eventi atmosferici)

Art. 26– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA vengono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del docente e del personale ATA.

Art. 27 – LAVORO A DISTANZA per il personale ATA

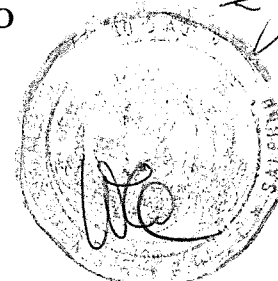
1. Il lavoro distanza per il personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative (artt. 10, 11 e 12), compatibilmente con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, è regolamentato ai sensi del titolo III del CCNL 2019-21.
2. Al riguardo si individuano due forme di lavoro a distanza: Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 e Il lavoro da remoto
3. Ai sensi dell'Art. 14, la prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:
 - a) **fascia di contattabilità** – nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che tramite posta elettronica o con altre modalità similari. Tale fascia oraria, indicata nell'accordo individuale, non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;
 - b) **fascia di inoperabilità** – nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di **11 ore di riposo consecutivo** di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 66 del 2003 al cui rispetto il lavoratore è tenuto che include il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.
4. Il lavoratore ha **diritto alla disconnessione**. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. b) dell' art. 14 CCNL 2019-21, e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) del medesimo articolo non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle e-mail, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'amministrazione.

All'articolo 16 del CCNL le disposizioni per lo svolgimento del lavoro da remoto.

5. Il lavoro da remoto è realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione e può essere svolto tramite:
 - a) **telelavoro domiciliare**, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione;
 - b) **altre forme di lavoro a distanza**, come il coworking o il lavoro decentrato da centri satellite.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI



Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- alternanza scuola lavoro;
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti;
- i fondi di cui al D.M. 63/2023
- le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)

2.A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 28 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Le suddette risorse, comunicate dal MI con **nota n. 25954 del 29/09/2023 lordo dipendente** sono così suddivisi:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007

€ 35.865,20

ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI: € 1.535,02

b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa: € 3.596,96;

c) per gli incarichi specifici del personale ATA : € 1.817,27

d) per le attività complementari di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva : € 448,70

ECONOMIE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA ANNI PRECEDENTI: € 189,06

e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica : € 649,20;

f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti :

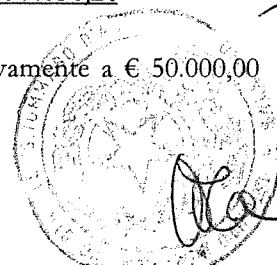
scuola primaria/infanzia € 1.202,71

scuola secondaria € 593,27

ECONOMIE ORE ECCEDENTI ANNI PRECEDENTI: € 1.315,21

g) per retribuire la valorizzazione del personale scolastico: € 9.634,24

1. Le risorse provenienti da progetti Nazionali/Comunitari ammontano complessivamente a € 50.000,00
Scuola Viva annualità 5



2. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - € 95.673,33
3. Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms € 109.512,56
4. PON Agenda Sud Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) 29.971,50
5. PNRR Animatore Digitale Euro 2.000,00

RISORSE

Fondo Istituto

CALCOLO DEL FONDO D'ISTITUTO A.S. 2023_24	
Descrizione	Totale lordo Dipendente
Quota per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento numero dei docenti, e ata in organico di diritto al 1/9/2023	€ 22.378,66
Quota per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici utilizzati ai fini dei trasferimenti e della determinazione degli organici: es. sede centrale, plessi scuola dell'infanzia, corsi serali, sez. carcerarie	€ 13.486,58
Totale fondo d'istituto disponibile sett_2023_agosto_2024	€ 35.865,24

Si rammenta che dal MOF, vengono decurtata le quote di indennità variabile, prevista dal CCNL per il DSGA ed il sostituto, come previsto dalla normativa vigente secondo i parametri della scuola, determinate in base alla tabella Ministeriale, di sotto evidenziata:

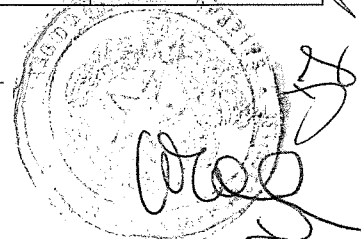
Indennità di Direzione DSGA (quota variabile)

Tipologia	Parametro al "lordo dipendente"	calcolo	Totale al lordo Dipendente
a) Azienda agraria	€ 1.220,00	NO	€ 0,00
b) Convitti ed educandi	€ 820,00	NO	€ 0,00
c) Istituti con 3 punti erogazione del servizio	€ 750,00	SI	€ 750,00
d) Scuole non rientranti nella lett. C)	€ 650,00	NO	€ 0,00
d) Complessità; n° 94 docenti ed ATA in Organico Diritto	94 x € 30,00	SI	€ 2.820,00
Totale indennità 12 mesi (Quota variabile)			€ 3.570,00

Indennità di Direzione sostituto DSGA Ipotesi 30 giorni di sostituzione

Tipologia	Parametrizzazione	Totale al lordo Dipendente
Indennità Direzione (quota variabile)	€ 3.570,00/12 mensilità	€ 297,50
Indennità Direzione (quota fissa)	€ 1.714,50/ 360 x 30 gg	€ 142,90
Totale indennità 1 mese		€ 440,40

Descrizione	Totale al lordo Dipendenti
Assegnazione Fondo d'Istituto dal MIUR (nota n. 25954 del 29/09/2023)	€ 35.865,20
Economie Anno precedente M.O.F.	€ 1.535,02
Totale Fondo + Economia	€ 37.400,22



Funzioni strumentale	Totale al lordo Dipendenti
Totale F.S.	€ 3.596,96

Incarichi Specifici	Totale al lordo Dipendenti
Totale Incarichi Specifici	€ 1.817,27

Area a rischio	Lordo dipendente
Totale area a rischio	€ 649,20

Attività complementare educazione fisica	Lordo dipendente
Totale finanziamento 2023/24	448,70
Economie 2022/23	189,06
Totale disponibile	637,76

Valorizzazione e merito	Lordo dipendente
Totale finanziamento 2023_24	9.634,24

ORE ECCEDENTI Ordine scuola	Economia 2022/23	Assegnazione 2023_24	Totale lordo dip.te	n.ore max
Primaria/infanzia		1.202,71	1.202,71	60
Secondaria	1.315,21	593,27	1.908,48	65

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29– Finalizzazione del salario accessorio

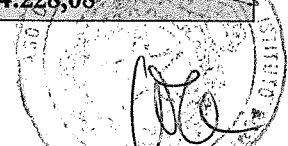
- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle relative al salario accessorio finalizzato, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Descrizione	Totale al lordo Dipendenti
Assegnazione Fondo d'Istituto dal MIUR (nota n. 25954 del 29/09/2023)	€ 35.865,20
Economie Anno precedente M.O.F.	€ 1.535,02
Totale Fondo + Economia	€ 37.400,22
Decurtazione indennità DSGA	-€ 3.570,00
Decurtazione indennità sostituto DSGA	-€ 440,40
Totale finanziamenti disponibile A.S. 2023/2024	€ 33.389,82
Economie attività complementare educazione fisica	€ 189,06
Area a rischio 2023/24	€ 649,20
Totale finanziamenti disponibile A.S. 2023/24	34.228,08

5/8



Si procede in via preliminare all'accantonamento di un Fondo di Riserva di Euro 7,57 Euro 33.389,82- 7,57 (F.do riserva) totale da destinare Euro 33.382,25.

Le suddette risorse pari a 33.382,25 sono suddivise così come di seguito dettagliate:

70,00% docenti per un totale di € 23.369,50

30,00% personale ATA per un totale di € 10.012,75

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Nell'assegnazione degli incarichi e di tutte le incombenze scolastiche, ove ricorrono pari requisiti, il criterio fondamentale da rispettare sarà quello di procedere a una imparziale retribuzione dei carichi di lavoro tenendo conto dei seguenti principi prioritari:
 1. Equità
 2. Disponibilità
 3. Competenza

Art. 31 – Stanziamenti

DISTRIBUZIONE FONDI PER LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra gli incarichi di seguito specificati:

Importo totale impegnato docenti € 23.369,50

Nel dettaglio il fondo personale docente è così ripartito: 2023-24

Fondo Docenti (70%)	€ 23.369,50				
Descrizione	unità	ore	Costo orario	Costo unitario	Costo totale
Collaboratore 1 DS	1	200	€ 19,25	€ 3.850,00	€ 3.850,00
Collaboratore 2 DS	1	100	€ 19,25	€ 1.925,00	€ 1.925,00
Referente G-Suite	1	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 577,50
Referente qualità Marchio Saperi	1	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
Referente sito web e scuola in chiaro	1	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 770,00
Coordinatori di interclasse sc. infanzia	3	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 577,50
Coordinatori di intersezione sc. primaria	3	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 577,50
Coordinatori di classe sc. primaria	20	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 3.850,00
Coordinatori di classe sc. secondaria	5	20	€ 19,25	€ 577,50	€ 1.925,00
Coordinatori di classe sc. Secondaria (cl.3)	2	30	€ 19,25	€ 525,00	€ 1.155,00
Coordinatori di dipartimento disciplinari	7	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 1.347,50
Referente invalsi	2	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 385,00
Referente Joy of moving	1	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Referente scuola senza zaino	1	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Referente educazione civica	1	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Team educazione civica	2	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 385,00
Referente Trinity	1	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50

Referente laboratorio lettura e biblioteca	4	5	€ 19,25	€ 92,25	€ 385,00
Referente e team inclusione e adozioni	3	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 577,50
Referente legalità e bullismo	1	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
team legalità e bullismo	1	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 192,50
Referente Scuola Dada	2	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 385,00
Fondo per la Formazione		87	€ 19,25		€ 1.617,00
Progetti scuola / tutor		30	€ 19,25	€	€ 577,50
Progetto Lingua francese certificazione DELF		20	€ 38,50		€ 770,00
				Spesa Doc.	€ 23.369,50

DISTRIBUZIONE FONDI PER LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

A seguito della comunicazione delle risorse definitivamente assegnate a questa istituzione scolastica per L'A.S. 2023/24 vengono rideterminati gli importi dei compensi sia del FIS che degli incarichi specifici.

La retribuzione accessoria è anzitutto a carico dell'art. 7 del CCNL 7/12/2005.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito nell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TOTALE FIS ATA

€ 10.012,75

Fondo Ata (30,00%)	€ 10.012,75				
Descrizione	unità	Ore	Costo orario	Coso unitario	Costo totale
Lavoro straordinario A.A.	4	80	€ 15,95		€ 1.276,00
Sostituzione colleghi assenti A.A.	4	40	€ 15,95		€ 638,00
TOT ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		120			€ 1.914,00
Lavoro straordinario C.S. (25 procapite)	14	350	€ 13,75	€ 343,75	€ 4.812,50
Sostituzione colleghi assenti C.S.	-	54	€ 13,75		€ 742,50
Incarichi per attività aggiuntive	-	185	€ 13,75	-	€ 2.543,75
TOT.COLLAB.SCOL		589			8.098,75
Importo totale impegnato					€ 10.012,75

Art. 32 - Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ed ata, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015

- Le norme contrattuali prevedono che, essendo caduto il vincolo di destinazione esclusivo ai docenti, la premialità viene intesa come ampliata all'intero personale. La Legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022" all'art. 1 comma 249 recita: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".
- Si procede in via preliminare all'accantonamento di un Fondo di Riserva di Euro 11,99
- Euro 9.634,24-11,99 (f.do riserva) totale da destinare Euro 9.622,25
- Le suddette risorse pari a 9.622,25 sono suddivise così come di seguito dettagliate:
70,00 % docenti per un totale di € 6.737,50
33,00 % personale ATA per un totale di € 2.884,75

Valorizzazione e merito docenti	€ 6.737,50 (70,00%)
---------------------------------	---------------------

Descrizione	unità	ore	Costo orario	Coso unitario	Costo totale
Coordinatori organizzativi e didattici plessi	8	40	€ 19,25	770,00	€ 6.160,00
Progetti scuola gite		30	€ 19,25	€	€ 577,50
Totale docenti					6.737,50

Descrizione	unità	Ore totali	Costo orario	Costo unitario	Costo totale
Valorizzazione merito ata	€ 2.884,75 (30,00%)				
Incarichi assistenti amministrativi	4	80	€ 15,95	€ 319,00	€ 1.276,00
Incarichi collaboratori scolastici	9	117	€ 13,75	€	1.608,75
Totale ata					2.884,75

Art. 33 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

- Il numero di funzioni previste per l'a.s. 2023-2024 è di n. 6 unità per n. 6 aree. La somma disponibile per le funzioni strumentali sarà ripartita seguendo il seguente schema.
- L'importo totale per le funzioni strumentali è di € 3.642,77 lordo dipendente.

Descrizione	totale lordo dipendente
F.S. - Area n. 1 PTOF -VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	719,39
F.S. - Area n. 2 AMPLIAMENTO OFFERTAFORMATIVA	719,39
F.S. - Area n. 3 INCLUSIONE BENESSERE A SCUOLA ALUNNI CON BES (disabilità certificate e disturbi evolutivi specifici)	Non retribuito
F.S. - Area n. 4 INCLUSIONE BENESSERE A SCUOLA ALUNNI CON BES (svantaggio socio-economico-linguistico-culturale)	719,39
F.S. - Area n. 5 USCITE DIDATTICHE	719,40
F.S. - Area n. 6 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	719,39
Disponibilità 2023_2024	€ 3.596,96
Economia Docenti Funzioni Strumentali	€ -

Art. 34 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati per la realizzazione della seguente attività:

Attività: Progetto "Area a rischio"	
Contenuti	Assegnazione lordo dipendente 2023-24
Attività di tutor per interventi di accompagnamento ai progetti Ptof	€ 649,20

Art. 35 - Progetti regionali, nazionali e comunitari

Si riporta il finanziamento complessivo dei progetti autorizzati i cui criteri per il coinvolgimento del Personale sono indicati all'art.19 del presente contratto

PROGETTI EUROPEI e NAZIONALI	
PNRR ANIMATORE DIGITALE	€ 2.000,00
PNRR DISPERSIONE Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento	€ 95.673,33

[Handwritten signatures and a circular official stamp are present at the bottom right of the page.]

1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - PNRR SCUOLA 4.0 Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms	€ 109.512,56
SCUOLA VIVA	€ 50.000,00
6. PON Agenda Sud Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023)	€ 29.971,50

Art.36- Ore eccedenti personale docente

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-Le ore eccedenti saranno retribuite fino ad un massimo di **€ 3.111,19 (lordo dipendente)** al personale docente.

Ordine scuola	Economia 2022/23	Assegnazione 2023/24	Totale lordo dip.te	n.ore max
Primaria/infanzia		1.202,71	1.202,71	65
Secondaria	1.315,21	593,27	1.908,48	60

2. Le modalità di accesso sono indicate all'art.15 del presente contratto.

Art.37 Attività sportiva

La partecipazione alle attività sportive è deliberata dal Consiglio di Istituto, previa presentazione di un progetto coerente con il POF annuale e la costituzione del Centro Sportivo Scolastico, così come disposto dalle Linee guida del 4.8.2009, esplicitate dalla Nota MIUR Prot. n. 5163, del 16/10/2009. Il compenso è determinato in ragione di 1/78 dello stipendio base in godimento, con esclusione di qualsiasi altro tipo di compenso

Attività complementare di educazione fisica	Totale al lordo Dipendenti
Classi	7 € 448,70
Economia pratica sportiva 2022_23	€ 189,06
Totale disponibile pratica sportiva	€ 637,76

Art. 38 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. La partecipazione alle attività aggiuntive del personale è facoltativa. Le eventuali commissioni di lavoro sono stabilite in seno al Collegio docenti. L'utilizzazione del personale docente, nel mantenimento della coerenza progettuale e modulare, qualora la disponibilità superi la richiesta avviene secondo criteri che individuerà il collegio stesso.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico o ad integrazione dello stesso, ove non sia ancora avvenuta la contrattazione, sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, tramite la presentazione di relazione e documentazione dell'attività svolta, alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 39- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario obbligatorio, nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. In caso di assenza per malattia o permesso retribuiti per motivi familiari di un collega, la sostituzione, qualora non

si possa procedere con la nomina di un collaboratore scolastico supplente, verrà fatta da altro personale in servizio, previo riconoscimento di un compenso orario aggiuntivo (sostituzione colleghi assenti). La sostituzione avverrà secondo i seguenti criteri:

1. stesso piano
2. disponibilità
3. rotazione

L'amministrazione procede alla relativa sostituzione con disposizioni di servizio.

3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere retribuite con il Fondo per il salario accessorio e/o, a richiesta dell'interessato e tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, remunerate con recupero compensativi. Per i collaboratori scolastici è possibile richiedere il recupero solo durante la sospensione delle attività didattiche nel rispetto del CCNL e degli obblighi connessi a tale profilo.
4. Qualora, taluni prestino ore di straordinario pro-capite superiori rispetto a quelle previste per singolo dipendente (25 ORE) e residuo delle economie di ore rispetto al massimo totale previsto (C.S. 350 h. straordinario +54 h. sostituzione colleghi assenti, A.A.80 h. straordinario), tali ore potranno essere richieste a pagamento, nei limiti della capienza, garantendo equità riguardo alle richieste pervenute.

Art. 40 - incarichi specifici

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) **per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25)**: per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. *(in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).*

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
A.A Supporto area Invalsi	1	228,65
A.A.Coordinamento progetti	1	228,62
C.S. Supporto alunni H	8	170,00

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici essi hanno la durata di un anno, vanno conferiti nei limiti della disponibilità finanziaria per lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità o disagio, in particolare per:

Referente invalsi e responsabile area didattica n 1 A.A. con un importo di € **228,65**; (Contratto a T. Ind a 36 ore).

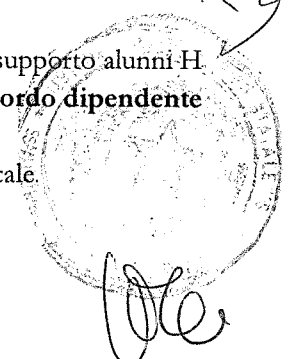
Responsabile dei progetti n.1 A.A. con un importo di € **228,62**; (Contratto a T.Ind.a 30 ore)

- Numero 8 C.S. a T.I. per 36 ore, con un importo di € 170,00, cadauno (**tot.1.360,00**) quali supporto alunni-H.

Importo stanziato MIUR € 1.817,27 lordo dipendente

Gli incarichi specifici non si applicano al personale distaccato e/o in posizione di esonero sindacale

Il Ds conferisce gli incarichi sulla base dei seguenti criteri:



1. comprovata professionalità specifica
2. disponibilità degli interessati
3. anzianità di servizio

A parità di punteggio prevale l'anzianità di servizio e, successivamente, l'età più giovane.

Il DS formula le graduatorie dando la precedenza al personale a tempo indeterminato e affida l'incarico con proprio provvedimento.

L'assegnazione dell'incarico è subordinata alla disponibilità dell'interessato ad accettarlo. In caso di rinuncia il DS assegna l'incarico al dipendente utilmente collocato in graduatoria.

Se la rinuncia avviene in corso d'anno la retribuzione per il rinunciatario e per il subentrante sarà proporzionata alla durata dell'incarico.

In caso di assenza di domande il DS provvederà a riconvocare il tavolo delle trattative per la rideterminazione degli importi.

Gli incarichi devono comportare l'assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto e possono essere svolti in orario di servizio come intensificazione del lavoro. Nei casi in cui dopo richiesta di giustificazione all'interessato risulti ingiustificato il raggiungimento dei risultati connessi all'incarico svolto, il DS, sentito il DSGA, può revocare l'incarico o ridurre il compenso spettante. La verifica/valutazione dei risultati è effettuata dal DS, sentito il DSGA.

Il personale ATA destinatario di incarico specifico ha anche la possibilità di accedere al fondo d'istituto per lo svolgimento di attività aggiuntive ma solo per quelle estranee a quelle relative all'incarico stesso a condizione che non vi siano altre unità di personale che abbiano espresso la propria disponibilità e che sia ritenuto dal DS in possesso delle competenze richieste.

Il DS una volta individuati numero e durata dell'incarico comunica anche mediante affissione all'albo, i relativi dati e invita il personale a produrre apposita domanda nei termini previsti.

Il Dirigente Scolastico, dopo l'approvazione/aggiornamento del PTOF, può indire una riunione del personale ATA, che può essere distinta per gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici, al fine di informare il personale sugli aspetti di carattere generale e organizzativi dell'offerta formativa della scuola.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, attenendosi alle disposizioni concordate nel presente contratto, preso atto delle necessità amministrativo-organizzative imposte dal PTOF, formula una proposta di piano delle attività del personale ATA e lo presenta al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico provvede all'adozione del piano.

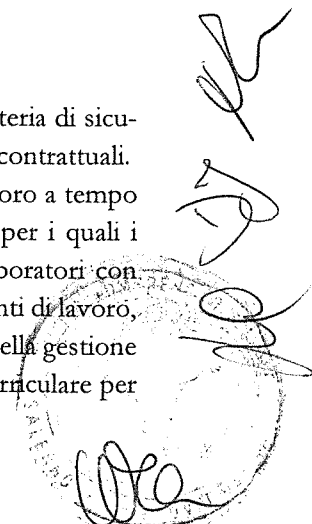
Il compenso sarà destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal DS tenendo conto dei seguenti criteri:

- assiduità nel servizio (presenze)
- disponibilità all'accettazione di ulteriori carichi di lavoro
- disponibilità al lavoro straordinario

TITOLO SESTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 41- Campo di applicazione

1. Il presente titolo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per



iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 42 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M.292/96, integrato nel D.Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente (ove presente) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Lgs.81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati tramite il sito istituzionale..

Art. 43 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di prevenzione e protezione e predispose apposita tabella da pubblicizzare.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.

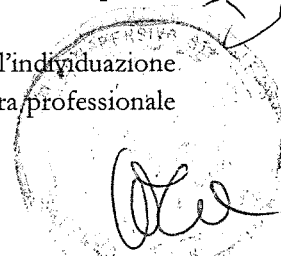
Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, utilizzando gli specifici fondi, ove presenti, per la realizzazione del servizio e le collaterali eventuali spese, avvalendosi del supporto degli RSU.

Art. 44 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. In assenza di disponibilità di personale interno con specifiche e peculiari caratteristiche per svolgere la funzione di RSPP, il Dirigente scolastico potrà avvalersi di figura esterna con specifica formazione.

Art. 45 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Il medico competente e quindi la sorveglianza sanitaria è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici.
3. Questa istituzione scolastica, in assenza di rischi specifici, non necessita dell'obbligo dell'individuazione del medico competente pur avvalendosi per il corrente anno scolastico di una specifica figura professionale



che, in continuità con gli anni precedenti, svolge attività gratuita di consulenza.

Art. 46 - Il Documento di valutazione dei rischi

All'inizio dell'anno scolastico, il DS esegue una ricognizione del livello generale di informazione e formazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori, con particolare riferimento al D.lgs 81/2008 e ss.mm, al Documento di Valutazione dei rischi della scuola e, conseguentemente programma l'informazione e la formazione dei lavoratori, dopo consultazione congiunta dell'RLS e della RSU, anche sulla base del Piano di lavoro presentato dal DSGA.

L'informazione avviene durante l'orario di lavoro con calendarizzazione degli incontri e con un preavviso di sette giorni e può essere effettuata disgiuntamente tra docenti e personale ATA.

I lavoratori non possono rifiutarsi di partecipare alle iniziative di informazione e formazione organizzate dalla scuola (art.20 D.lgs 81/08 e ss. modifiche e integrazioni).

I lavoratori che possono documentare di aver seguito negli ultimi tre anni a corsi di formazione con gli stessi contenuti, presso questa o altra istituzione scolastica, sono esentati, a domanda, da detta formazione.

La partecipazione ai corsi di formazione deve risultare da specifico attestato ed essere conservato sia dall'interessato che dalla segreteria della scuola inserendolo nel fascicolo personale del lavoratore. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, dell'eventuale medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 47 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente, e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

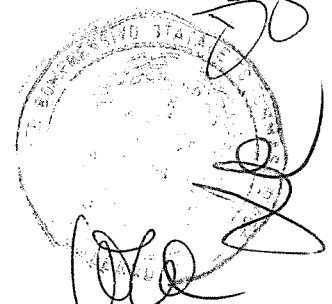
Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Art. 48 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il DS assicurerà la formazione specifica e l'aggiornamento annuale in materia di Salute e Sicurezza a tutte le figure sensibili, secondo le normative vigenti, nonché la predisposizione del Piano di gestione delle emergenze che conterrà almeno il Piano della lotta antincendio, il Piano di evacuazione e il Piano di primo soccorso con la previsione di almeno due prove pratiche di simulazione dell'emergenza nel corso di ogni anno scolastico.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti di cui alla normativa vigente

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;



- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 49 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. L'RLS ha diritto a 40 ore di permesso retribuito per svolgere le sue attività. La comunicazione dell'utilizzo delle ore di permesso va fatta per iscritto al DS almeno due giorni prima della data prescelta
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione.

Art. 50 - Salute dei lavoratori

Per la prevenzione dello stress da lavoro correlato e fenomeni di burn out l'art. 28 del Dlgs 81/08 prevede che la valutazione dei rischi comprenda anche il rischio di stress da lavoro correlato. Le misure necessarie a garantire la tutela psicofisica dei lavoratori sono indicate nel confronto tra RSU/OO.SS. firmatarie e DS da attuarsi ai sensi dell'art. 22 comma 8 b4 del CCNL 2016/18. Al fine di valutare il benessere del personale, il gruppo di miglioramento verrà appositamente delegato a monitorare (anche attraverso appositi questionari) lo stato di benessere del personale rilevando eventuali forme di disagio o eventuali fenomeni di burn out, rapportandosi, ove presente, anche col medico competente e riferendo al Dirigente eventuali situazioni problematiche rilevate.

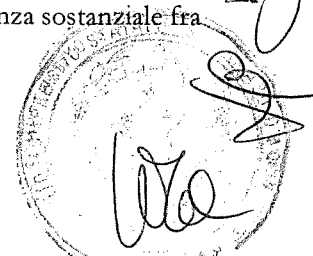
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 52 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

Art. 53 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico

Art. 54 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo d'istituto valgono le norme previste dal CCNL 2006/2009 e 2016/18 ad oggi, in vigore.

A circular stamp is located in the bottom right corner of the page. The stamp contains illegible text around its perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'V. C. A.'.